

PROVINCIA Ottomila in più

Gli stranieri sfiorano quota 42mila

Aumenta soprattutto la presenza femminile
Africane le comunità maggiormente presenti nel Modenese

Una crescente presenza di donne, con un'incidenza sempre maggiore di quelle provenienti dall'Est Europa, una distribuzione territoriale articolata secondo i sistemi produttivi che caratterizzano il Modenese e una tendenza consolidata a progetti rivolti alla stabilizzazione.

Sono le caratteristiche di fondo dell'immigrazione modenese che saranno al centro del convegno promosso dalla Provincia "La popolazione straniera a Modena: analisi e prospettive" in programma oggi alle 14,30, nell'aula magna della facoltà di Economia dell'Università (viale Berengario 51) con la presentazione del dossier dell'Osservatorio provinciale e della Caritas.

Aprirà i lavori l'assessore provinciale all'Immigrazione Fabrizio Righi.

Interverranno, tra gli altri, Franco Pittau della Caritas di Roma, Andrea Stuppini, della Regione Emilia Romagna, e Giovanni Mottura, dell'Università di Modena e Reggio, che si occuperà in particolare di "inserimento occupazione e inserimento sociali della popolazione straniera".

Sulla base dei dati disponibili

(raccolti entro il primo gennaio 2004) gli stranieri residenti a Modena risultano essere quasi 42 mila (41.674 contro i 33.951 dell'anno precedente, quindi 8.000 in più) con 38.634 permessi di soggiorno.

La quota di stranieri sull'intera popolazione, che nel 1991 era del 1,6 per cento, è arrivata al 6,4 per cento.

La componente straniera femminile è sempre più numerosa e ha raggiunto il 46 per cento (sono 19.140) aumentando nel 2003 di 3.871 unità, in gran parte provenienti dai paesi dell'Est europeo per attività di servizi alle famiglie, le cosiddette "badanti".

I nuovi nati tra gli stranieri nel corso del 2003 sono stati 840, più o meno come l'anno precedente.

L'indice di natalità nell'ambito della comunità straniera è del 22,2 per mille e contribuisce ad alzare quello della popolazione modenese che nel suo complesso è del 9,5 per mille.

Senza stranieri sarebbe dell'8,7 per mille. I nuovi nati stranieri rappresentano il 13,7 per cento dei nati in provincia di Modena nel 2003.

La popolazione più rappresentata nel Modenese, più di un quarto di tutti gli stranieri residenti, è quella marocchina con 10.578 persone

(4.079 sono donne) con 1589 nuovi arrivi nel 2003 e una diffusione omogenea in tutto il territorio.

Proprio come la comunità tunisina che conta 3.696 persone (1.267) che, però, nel 2003 è stata scavalcata dagli albanesi, solo due anni fa quarti e oggi seconda nazionalità in provincia con 3.937 persone (1.589 donne).

I nuclei maggiori sono a Modena (1.299), a Sassuolo (357) e a Vignola (240).

La quarta comunità è quella dei ghanesi (3.040 persone con nuclei importanti a Modena, Sassuolo e Nonantola) e 250 nuovi arrivi nel corso dell'anno.

Grazia Franchini